

Editoriale

Le attività di Papa Francesco nel 2022

Papa Francesco, ad ottantasei anni e sorretto da un solo polmone, tiene ogni giorno l'omelia durante la messa del mattino celebrata nella Cappella della *Domus Sanctae Marthae*, sua residenza. La domenica recita l'*Angelus* ed il mercoledì concede l'udienza generale in Piazza San Pietro. Nel 2022 si annoverano oltre 150 discorsi a capi di Stato, ambasciatori, vescovi, comunità religiose, etc., oltre a numerosi viaggi in Italia e nel mondo. Si pensi alla visita pastorale alla città dell'Aquila, il 28 agosto, in solidarietà alle vittime del terremoto, o la visita alla città di Assisi, il 24 settembre, in occasione dell'evento *Economy of Francesco*.

All'esterno della Penisola italiana, ricordiamo invece il viaggio apostolico del 23 aprile a Malta, un'isola del Mar Mediterraneo visitata da San Paolo, per incontrare i migranti provenienti dall'Africa. Il secondo viaggio si svolse nella Repubblica Democratica del Congo e nel Sud Sudan, dal 2 al 7 luglio, per un pellegrinaggio ecumenico di pace. La terza visita si ebbe in Canada, dal 24 al 30 luglio, per incontrare le popolazioni indigene e chiedere perdono per un'evangelizzazione che non aveva rispettato la loro cultura. Il quarto viaggio si tenne in Kazakistan, dal 13 al 15 settembre, per partecipare al VII Congresso dei leader delle religioni mondiali e tradizionali. In quell'occasione il Papa ribadì la necessità di abbandonare il fondamentalismo religioso che inquina e corrode ogni fede, instillando sospetto e disprezzo nei confronti della religione, come se fosse un fattore destabilizzante della società moderna, quando al contrario le religioni non sono un problema, ma parte della soluzione per una convivenza armoniosa tra le persone. Il quinto viaggio fu nel Regno del Bahrein, dal 3 al 6 novembre, in occasione del *Bahrein Forum for Dialogue: East and West for Human Coexistence*.

Il 2022 vide anche la modifica di alcuni canoni del Codice di Diritto Canonico e del Codice delle Chiese Orientali Cattoliche, voluta da Papa

Francesco col Motu Proprio *Competentias quasdam decernere* dell'11 febbraio, per decentrare alcune competenze della Chiesa universale, senza pregiudicare la dimensione gerarchica. Le modifiche riguardano gli statuti dei seminari interdiocesani (can. 237 § 2) e le norme per la formazione sacerdotale, stabiliti dalla Conferenza episcopale, con necessità di conferma da parte della Santa Sede (can. 242 § 1); la concessione della potestà di incardinare i chierici nelle pubbliche associazioni clericali (can. 265); l'estensione del tempo dell'esclaustrazione (can. 686 § 1); la dimissione del religioso senza la conferma della Santa Sede (can. 699 § 2 e 700); l'obbligo di conferma da parte della Santa Sede per i catechismi pubblicati dalle Conferenze Episcopali (can. 775 § 2). Un'ulteriore novità, col rescritto del 18 maggio, fu la concessione di poter eleggere o nominare un religioso non chierico all'ufficio di Superiore, derogando al can. 588 § 2. Nella Solennità degli Apostoli Pietro e Paolo, Papa Francesco pubblicò la Lettera apostolica *Desiderio desideravi* sulla formazione liturgica del popolo di Dio, un testo rivolto ai Vescovi, ai Presbiteri e ai Diaconi, alle persone consacrate e ai fedeli laici.

Nell'ambito dell'attività amministrativa della Chiesa, Papa Francesco pubblicò, il 19 marzo, la Costituzione apostolica *Praedicate Evangelium* sulla Curia romana ed il suo servizio alla Chiesa nel mondo. Il 14 febbraio con la lettera apostolica motu proprio *Fidem servare* aveva già modificato la struttura interna della Congregazione per la dottrina della fede, istituendo due sezioni distinte per separare le competenze dottrinali e disciplinari, e assegnando a ciascuna un segretario.

Il numero 10 di *Scientia Canonica* si compone di quattro sezioni: articoli, giurisprudenza, discorso di Papa Francesco e comunicazioni. Il primo articolo tratta della Commissione diocesana per la tutela dei minori, scritto da Fabiano Schwanck Colares, Coordinatore della Commissione arcidiocesana speciale per la promozione e la tutela dei bambini, degli adolescenti e delle persone vulnerabili dell'Arcidiocesi di Porto Alegre. Nel secondo articolo, Anna Sammassimo, ricercatrice di Diritto canonico ed ecclesiastico dell'Università di Padova, fa una breve riflessione sul can. 702 CIC. La sezione di giurisprudenza accoglie una sentenza del 20 giugno 2021 di Mons. Felipe Heredia Esteban che tratta della nullità coniugale per mancanza di discrezione del giudizio da parte

dell'attore, la sentenza è accompagnata dal commento di Vincenzo Fasano e dalla traduzione di Leonardo Rosa Ramos. Si propone in questo numero il discorso del Santo Padre ai partecipanti al Meeting dell'*International Catholic Legislators Network* che focalizza tre parole chiave: giustizia, fraternità e pace. Il volume si conclude con le comunicazioni relative alle attività svolte dall'ISDCSC nella seconda metà del 2022.

Il Comitato Editoriale della Revista Scientia Canonica continua a ricevere contributi da studiosi di diritto canonico provenienti dal Brasile e dall'estero, contribuendo così allo sviluppo dell'Istituto di Diritto Canonico Santa Catarina in tre direzioni: insegnamento, ricerca e divulgazione.

Denilson Geraldo
Editore